Anno XLI — Sabato 28 settembre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 232

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il ministro degli esteri

torna a casa soddisfatto delle accoglienze avute a Berna

Berna, 27. — Ieri sera il Consiglio federale ha dato un pranzo in onore dell'on. ministro Tittoni, al quale pranzo assisteva l'intero personale della legazione italiana. Allo champagne il presidente Muller ringraziò l'on. Tittoni per la visita e brindò al Re Vittorio Emanuele ed alla prosperità dell'Italia. L'on. Tittoni rispose brindando al presidente della confederazione, alla prosperità della Svizzera ed alla fraternità della Svizzera e dell'Italia.

Il ministro Tittoni consacrò una parte della mattinata a lavorare col suo segretario e fece poscia una passeggiata in vettura, ritornando per il quartiere di Kirchenfeld, ove visitò lo storico museo bernese. A mezzodì, al Bernerhof vi fu una colazione alla quale intervennero i membri del Consiglio federale e il personale della legazione d'Italia. L'on. Tittoni lasciò il Bernerhof accompagnato dal presidente Müller e si diresse alla stazione.

Müller conversò con Tittoni fino alla partenza del diretto di Lucerna delle 1.45. Müller si accomiatò da Tittoni nel modo più cordiale.

Il ministro italiano a Berna accompagna Tittoni fino a Desio. Al momento della partenza si trovavano alla stazione anche Denicherg e il personale della legazione. Tittoni si dichiarò soddisfattissimo della cordiale accoglienza ricevuta a Berna.

A proposito

A proposito di Tittoni, non è forse inutile accennare ch'egli si trova ora con tutta la stampa radicale addosso. Fu la *Vita* che presentò una serie di accuse (sistema Zola) contro il ministro degli esteri per i suoi rapporti col Vaticano.

Nientemeno ch'egli avrebbe promesso al Vaticano, e ciò poco prima delle ultime elezioni generali politiche (lo si noti bene!), di farlo o lasciarlo rappresentare, come fosse uno Stato politico, alla conferenza dell'Aja.

Nel fatto il Vaticano non ottenne di avere questa rappresentanza, anzi si assicura che non l'ha nemmeno chiesta.

Tuttavia la *Vita* seguita ad essere adiratissima con Tittoni, e così pure il *Secolo* e gli altri organi minori.

Da prima ci fu qualche smentita da parte degli ufficiosi, ma ora pare si sia deciso di lasciar dire. Già, sarebbe lo stesso: perchè con questi nostri Zola nulla giova quando essi vogliono portare un uomo politico alla sbarra, là, sul banco dei querelanti.

Per Tittoni si contenterebbero che andasse via dal Ministero, onde preparare una nuova incarnazione Giolitti verso l'estremo. Perchè tutto questo armeggio di radicali non mira che ad agguantare, come che sia, il potere: con Sonnino o con Giolitti, o con di Rudinì non importa. E' sempre la solita politica utilitaria che rende così povera e talora dolorosa la nostra vita parlamentare.

Agitarsi per i grandi problemi del lavoro, dell'industria, dei mercati, per la libertà dei popoli! Dividersi e discutere di questi grandi problemi! Ma questo in Italia è stato sempre un sogno. In Italia tutta l'attività dei deputati mira solo a pervenire al Governo o ad essere col Governo, magari di seconda mano.

Non è assolutamente da credere che in un Ministero Giolitti, vi possa essere un altro uomo che imprima direzione alla politica sia interna che estera dello Stato. Perciò le accuse contro Tittoni appaiono esagerate e quindi sono ritenute artificiose.

E perciò se la stampa radicale volesse insistere in questo esperimento zoliano finirebbe per cascare nel ridicolo, se non v'è già cascata. *y.*

La teppa nelle buche postali

Roma, 27. — In occasione del 20 Settembre da ogni parte d'Italia furono inviate al Papa cartoline postali per segno di devozione. *L'Osservatore Romano* però lamenta che parecchie contenessero parole sconcie ed offensive.

La malattia del ministro Gianturco non è grave

Roma, 27. — A proposito della salute dell'on. Gianturco la *Tribuna* riceve da Napoli in data d'oggi:

« Vari giornali hanno pubblicato notizie preoccupanti sulla salute dell'on. Gianturco. L'on. Gianturco che trovasi qui da parecchi giorni è realmente ammalato di epatite ma in maniera niente affatto inquietante e oggi è già migliorato sensibilmente tanto che ha potuto occuparsi di alcuni affari importanti del suo ministero. »

Un treno che fila 120 chilometri all'ora

Piacenza, 27. — Oggi furono in gita a Piacenza duecento ingegneri partecipanti ai congressi scientifici di Parma.

La direzione delle ferrovie mise a disposizione dei gitanti il treno di recente costruzione, destinato prossimamente a fare il servizio celere fra Milano-Bologna-Roma.

La prova è riuscita ottimamente. Il treno mantenne una velocità di 120 km. all'ora, facendo una via direttissima e gl'ingegneri che erano venuti per l'occasione quasi collaudatari, manifestarono la loro piena soddisfazione. Venne spedito in proposito un telegramma di congratulazione al comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie.

Gli ingegneri giunti a Parma furono accolti dalle autorità e si recarono a visitare il colossale lavoro del ponte sul Po, ormai terminato.

Dopo la visita che durò oltre tre ore i gitanti si sedettero a banchetto, invitati dal direttore delle officine di Savigliano di Torino al quale è affidata la costruzione del grande ponte di ferro.

Parlarono durante il banchetto i rappresentanti di Piacenza e di Milano e l'on. Cipelli, per iniziativa del quale venne inviato un telegramma augurale al ministro Gianturco.

La sig.ra Toselli e la prin.na Monica

Il Re di Sassonia chiede la consegna della figlia

Londra, 27. — Il signor Le Quex, uno dei testimoni nel matrimonio della contessa di Montignoso, ricevette molti telegrammi dalle Corti di Vienna e di Dresda

Ieri arrivò qui un funzionario della Corte sassone ed ebbe con Le Quex un colloquio durato due ore. Il funzionario era stato mandato a Londra con istruzioni confidenzialissime.

Il re di Sassonia pregava il signor Le Quex di indicargli dove si trovi la principessina Pia Monica. Le Quex ricusò di rispondere. Il funzionario era accompagnato da un agente della polizia segreta sassone, il quale, appena si fosse saputo dove soggiorna la principessina, doveva partire per colà. Quando il Le Quex disse di non voler dare spiegazioni, il funzionario gli dichiarò che il re di Sassonia era risoluto di far portare a Dresda la principessina Pia Monica, come i coniugi Toselli erano risoluti di tenerla con loro.

Prima della sua partenza da Londra, la contessa, prevedendo quanto sarebbe accaduto, aveva dato istruzioni a Le Queux. In seguito a queste istruzioni, il Le Queux propose al funzionario che le trattative fossero iniziate col mezzo di un avvocato il quale già più volte patrocinò gli interessi della contessa. Ma il funzionario rispose di essere incaricato di trattare con la contessa solo con la mediazione del Le Queux.

Dopo questo colloquio, il Le Queux spiccò un telegramma alla contessa e dalla Francia ricevette la seguente risposta: « Dichiaro che io e mio marito siamo fermamente risoluti a non consegnare la nostra amatissima Pia Monica al re di Sassonia, a qualunque pressione ricorra, a qualunque offerta ci faccia. Ripeto tutto ciò che le dissi a Londra. Ella conosce le mie decisioni e le può pubblicare nel *Daily Mail* ».

Si crede che il Le Quex abbia poi ricevuto un secondo telegramma dalla contessa, perchè parta immediatamente per il continente.

Il *Daily Mail* reca che oggi la signora Toselli si incontrerà con la sua figlioletta ed arriverà sabato a Firenze.

La contessa ha acquistata una villa presso Fiesole.

Poco prima di partire da Londra il Toselli disse al Le Quex: La piccola Pia Monica è affidata alla mia protezione. Se un agente del re volesse tentare di rapirla, il suo incaricato passerebbe un brutto quarto d'ora. (*V. III p.*)

Il drammatico processo alle Assise di Vienna

Continua il confronto dei due malfattori

Vienna, 27. — La giornata di ieri fu impiegata tutta nell'emozionante confronto dei due malfattori. Raramente succede, anche per i più orribili delitti, di assistere a momenti così drammatici. E ciò che faceva più impressione nel pubblico era la serietà con cui parlava il complice accusatore. Il suo tono di voce, le sue parole non tradivano alcun sentimento d'odio. Anzi nonostante questo duello accanito, gli uditori riportavano l'impressione che fra i due malfattori esistessero ancora vincoli d'amicizia. E infatti il Blecha, per indurre il compagno a cambiar metro, cercava di toccarlo sul vivo con parole e con ricordi del passato e sembrava non sapesse capacitarsi come il Hoffmann, l'amico d'una volta, gli potesse far tanto male. Ma nel Hoffmann, parlava evidentemente l'apatica disperazione del condannato a vita.

Il Hoffmann proseguì anche oggi le sue confessioni. Narrò i viaggi fatti in Turchia, in Italia e in Svizzera. Da Zurigo egli telegrafò al Blecha per rendersi possibile di crearsi un alibi e riconquistare così la sua libertà. Le prove erano però troppo schiaccianti, tanto che l'Hoffmann comprese che la liberazione era impossibile. Nel 1905 il Hoffmann apprese che il suo complice era al manicomio, e andò subito a trovarlo. Colà propose al direttore di lasciare per qualche tempo il pazzo in libertà, verso cauzione. Il direttore si mise a ridere. I due malfattori fecero un piano di fuga. Il Hoffmann tentò di entrare nel manicomio come custode ma il colpo non gli riuscì. Allora decise di corrompere i custodi. Per far ciò occorrevano però danari. E il Hoffmann era deciso di procurarseli con nuovi delitti.

Pres. Che cosa avete pensato, vedendo un savio rinchiuso al manicomio?

Teste. Ho detto fra me: Il vitto è eguale e costa lo stesso tanto al manicomio come all'ergastolo. E' quindi naturale che la direzione non ci guardi tanto per il sottile (ilarità).

Il teste narra poi in qual modo si procurarono la cassa per mettervi il cadavere della vittima e come poterono trasportare e sotterrare il cadavere senza destar sospetti.

La Corte passa quindi all'esame di altri testi.

La seduta di ieri del Consiglio comunale

Alle 14.30 il Sindaco comm. Pecile fa leggere il processo verbale della precedente seduta.

Finita la lettura viene fatto l'appello nominale e risultano presenti i consiglieri:

Belgrado, Bosetti, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Doretti, Girardini, Gori, Luzzatto, Madrassi, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, di Prampero, Renier, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. C., Tavasani, di Trento, Zavagna.

Scusano la loro assenza Pagani e Battistoni.

Sindaco. Prega di fare da scrutatori per le eventuali votazioni i consiglieri Madrassi, Montemerli e Doretti.

Durante la seduta vengono i consiglieri Antonini, Muzzatti e Vittorello.

Commemorazione

Il Sindaco ricorda con sentite parole il compianto ingegnere Antonio Regini. Ne tesse la biografia rilevandone i grandi meriti acquistati per il Comune, al quale il defunto dedicò tutta la sua attività.

Chiude rinnovando in nome del Comune le condoglianze alla famiglia.

Una lettera del cav. Francesco Braida

Prima di passare all'ordine del giorno si legge una lettera dell'avv. Caratti, quale rappresentante del cav. F. Braida, che chiede un pezzo di terreno nel vicolo della Rosta, ove questo sbocca in vicolo Deciani.

Pecile crede la proposta accettabile.

Measso, Renier e *di Prampero* fanno osservazioni e approvasi che l'oggetto venga posto all'ordine del giorno della prossima seduta.

Si passa quindi all'ordine del giorno.

Le dimissioni del cons. D'Odorico

Comunicazione delle dimissioni del sig. D'Odorico Vittorio dalla carica di Consigliere Comunale.

Il Sindaco legge la lettera di dimissione del cons. d'Odorico che dichiara di dimettersi dovendo cambiare di domicilio.

Le dimissioni sono accettate senza discussione.

E senza discussione sono pure approvati in II. lettura i seguenti oggetti:

Ospedale Civile — Aumento di salario agli infermieri ed agli inservienti.

Stabilimento frigorifero Bellina, Dorta, Tomasi e C. Concessione gratuita di acqua potabile. — II lettura.

Oggetto 4:

Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza della Giunta munic.

a) Deliberazione 3 luglio 1907 n. 6010 relativa a compenso di lire 500 all'impresa Luigi Agosto per consegna anticipata della nuova ala in costruzione del fabbricato scolastico di S. Domenico.

Appunti sulle deliberazioni d'urgenza

Measso invita la Giunta a sottoporre al Consiglio deliberazioni d'urgenza [illegible] solamente in caso d'assoluta necessità.

La stessa osservazione fa a proposito delle deliberazioni sub *e* e *f*.

Sindaco terrà conto delle giuste osservazioni del cons. Measso; osserva però che in questi mesi era molto difficile ottenere il numero legale per il Consiglio Comunale.

La deliberazione è quindi approvata.

b) Deliberazione 13 luglio 1907 n. 7026 relativa ad autorizzazione al Sindaco a promuovere azione giudiziaria per far valere il diritto del Comune sul terreno aperto in via Iacopo Marinoni, soggetto a servitù pubblica, di proprietà della contessa sig. Teresa Della Torre Valsassina Felissent.

di Trento dichiara che si asterrà dal voto. Ricorda che il conte Della Torre si dichiarò sempre proprietario di quel terreno.

Renier dice che le parole del conte di Trento potranno aver valore per la questione della proprietà del terreno, non già per la questione del diritto di passaggio pubblico. La deliberazione è quindi approvata.

c) Deliberazione 29 luglio 1907 n. 4644 relativa a costruzione di un quarto forno per il panificio Comunale.

Sandri ricorda che quando non apparteneva al Consiglio, si voleva erigere un forno a fuoco continuo. La commissione del forno, della quale faceva parte anche l'oratore, accettò poi il forno secondo il solito modello. Ma in questo modo si sono dovuti fare due forni, poi un terzo e ora un quarto. Con l'attuale sistema non si può fare concorrenza agli altri forni.

Sindaco spiega le difficoltà per attivare un nuovo sistema di forno. Quando gli attuali forni saranno ammortizzati, si farà il forno a nuovo sistema. Ora il forno va bene. Nel mese di agosto si pagarono L. 2060 di ammortizzazione del capitale e d'interessi, e la perdita risultò minore di L. 400

La deliberazione è poi approvata.

d) Deliberazione 19 luglio 1907 n. 6787 relativa ad acquisto dalla ditta Achille Moretti del materiale per le pubbliche affissioni.

Approvato.

e) Deliberazione 31 luglio 1907 n. 4989 relativa all'abolizione del lavoro notturno dei fornai.

Measso vorrebbe sapere come si potrà impedire l'introduzione in città di pane dagli altri Comuni dove si lavora di notte.

Sindaco. La questione fu ventilata anche dalla Giunta. Si tratta di una questione difficile a risolversi ora. Si proibirà [illegible] l'introduzione del pane prima delle 10; si cercherà di influire sui Comuni limitrofi perchè venga abolito il lavoro notturno. Del resto fra qualche [illegible] la legge generale. La deliberazione è poi approvata.

f) Delib. 13 luglio e 2 agosto 1907 n. [illegible] relative ad aumento in via provvisoria del 10 per cento degli attuali salari degli operai addetti alle officine comunali del Gas ed Elettrica.

Renier si associa a quanto dissero prima i colleghi Measso e Sandri, e non crede che la Giunta sia autorizzata ad aumentare i salari e gli stipendi; ciò è di assoluta competenza del Consiglio. Egli voterà l'aumento probabilmente quando verrà sottoposto al Consiglio comunale, ma non può però approvare la deliberazione della Giunta.

Pico giustifica le proposte della Giunta perchè si tratta di operai che erano malissimo pagati. Si tratta di un provvedimento provvisorio; quanto prima sarà presentato al Consiglio uno speciale progetto di aumento.

La deliberazione è approvata; votarono contro i consiglieri di Prampero, Measso, di Trento, Doretti e Sandri.

g) Delib. 9 agosto 1907 n. 7497 relativa a varianti nei lavori di riatto alla tettoia-palestra dell'edificio scolastico urbano di San Domenico.

Approvato.

h) Delib. 26 luglio e 14 agosto 1907 n. 2124 e 7768 relative ad aggiudicazione per trattativa privata dei lavori di demolizione della Torre a porta Ronchi al Capo Mastro Lino Vendramini.

Approvato.

i) Delib. 18 settembre 1907 n. 6892 in ordine al mutuo di lire 215 mila da assumersi dalla locale Società Operaia Generale.

Measso fa varie osservazioni su questo argomento. Raccomanda alla Giunta la maggiore oculatezza nel maneggio del denaro pubblico. La Cassa comunale non è come la Cassa di una Casa commerciale.

La deliberazione è approvata.

Oggetto 5.

Rendite Tullio — Proposta di riconferma per il biennio 1907-1908 dei sussidi alla Società Protettrice dell'Infanzia ed alla Casa di Ricovero.

Il Consiglio delibera ad unanimità di riconfermare per il biennio 1907-1908 la concessione, sulle rendite del Legato Tullio, dei seguenti sussidi annui:

I. Alla Società Protettrice dell'Infanzia;

a) L. 2500 da devolversi in assegni di istruzione per sordomuti, ciechi, deficienti e mutilati;

b) L. 2000 per assegni di cura al monte ed al mare;

c) L. 350 per fitto locali addetti all'ambulatorio;

II. Alla Casa di Ricovero lire 4000 per il mantenimento di n. 13 ricoverati nei locali di quell'Istituto.

Oggetto 6:

Comunicazione per le conseguenti deliberazioni dell'ordinanza della G. P. A. sul nuovo ordinamento dell'Ufficio del Conciliatore deliberato dal Consiglio con atti 19 aprile e 17 maggio corr. anno.

Viene approvato l'ordine del giorno proposto dalla Giunta.

In seguito alle osservazioni della G. P. A. la Giunta propone che i diritti di cancelleria siano devoluti al Comune, obbligandosi il cancelliere a rinunciarvi.

Oggetto 7:

Svincolo della cauzione prestata dall'Esattore-Tesoriere del Comune per il quinquennio 1898-1902.

E' approvato lo svincolo.

Oggetto 8:

Proposta di variazione al bilancio 1907 per far fronte a spese di manutenzione ed a forniture per le scuole elementari e secondarie (art. 18 Entrata - art. 14 e 117 Uscita).

Luzzatto, assessore delle finanze, osserva che si tratta di una semplice variazione di bilancio. Si è aumentato il reddito del dazio di L. 20,000; e l'anno scorso ha reso molto di più.

Sindaco spiega che queste spese vennero fatte per riatti diversi, arredamenti ecc.

Il vicesegretario legge la relazione particolareggiata.

Ad un certo punto della lettura il cons. Saudri fa alcune osservazioni.

Battibecco fra Pico e Sandri

Pico un po' riscaldato: Si tratta di varie cose urgenti...

Sandri. Oh! non non occorre [illegible] scaldi tanto! Non [illegible] [illegible] spolvero su quanto la Giunta [illegible] attendevo ai miei lavori e mi hanno mandato a chiamare. Potevano lasciarmi in pace. Non siamo mica ragazzi di scuola.

Sindaco procura di metter pace, e S[illegible]

Il vice segretario riprende la lettura.

Measso fa osservazioni su varie spese. Dice che le strade e queste spese per la manutenzione delle scuole sono due piaghe per le finanze comunali. Crede che i piccoli e continuati dispendi sono un'insidia per la Giunta. Crede che la Giunta debba studiare di sistemare le manutenzioni, aumentando lo stanziamento nel bilancio preventivo.

(Durante questa discussione il cons. Saudri si è assentato dall'aula.)

Comencini chiede se in quella spesa sono compresi i soffitti caduti.

Sindaco. No, no; per i soffitti ci vorrebbero circa L. 14,000.

Comencini. Si tratta di soffitti fatti come Dio vuole!

Measso raccomanda di nuovo di studiare l'importante argomento.

L'ordine del giorno della Giunta è poi approvato.

Oggetto 9:

Proposta di acquisto di terreno dalla ditta Pietro Zucchiatti e di permuta con la ditta G. B. D'Odorico per costruire nei pressi del Cimitero un locale ad uso deposito delle carrozze funebri.

L'ordine del giorno propone di acquistare il terreno dalla ditta Pietro Zucchiatti al prezzo di L. 1 al mq. e permutarlo con quello della ditta G. B. Odorico.

L'ordine del giorno è approvato.

Oggetto 10:

Personale daziario. Norma per la corrisponsione degli aumenti sessennali di cui l'art. 42 del vigente Regolamento Organico disciplinare.

Sopra proposta del Sindaco l'oggetto viene rimandato.

Oggetto 11:

Proposta di concessione di terreno nella già braida Codroipo per la costruzione di due padiglioni per ambulatorio dell'Infanzia e per i predisposti alle malattie di petto, ed erogazione dai residui del Legato Tullio della somma occorrente per la costruzione del secondo padiglione.

Sindaco avverte che su questo oggetto deve essere approvato con 21 voti, avendo la Prefettura osservato che non bastano 17 voti ottenuti nell'ultima seduta.

Renier chiede se la Giunta non ha creduto opportuno di modificare le sue proposte.

Murero, assessore, fa una calda perorazione per la località proposta; invita gli opponenti a desistere dall'opposizione.

Renier rileva la questione dal lato finanziario. Per quel fondo si potrebbe ottenere una discreta somma, e non gli sembra consigliabile di rinunciarvi.

Egli nella questione non ha mutato parere, come dicesi sia accaduto a due assessori.

All'ambulatorio si vorrebbe unire un giardino che non gli sembra necessario. I bambini che si portano all'ambulatorio non debbono rimanervi, ma ritornano subito alle loro case.

Measso ripete le osservazioni dell'altra volta, e propone di votare l'ordine del giorno per divisione.

Sindaco non crede opportuno il voto per divisione.

Magistris appoggia la proposta della Giunta specialmente dal lato igienico.

Murero fa un'ultima animata difesa della sua proposta.

Il V. segretario legge l'ordine del giorno.

La prima parte (la massima) è approvata ad unanimità.

La seconda parte (l'erezione nella Braida Codroipo) è approvata a grande maggioranza. Votano contro Measso e Renier; Cudugnello si era assentato prima della votazione.

L'intero ordine del giorno è perciò approvato, e i padiglioni saranno costruiti nella braida ex Codroipo.

Si passa poi all'oggetto 14.

Proposta di aumento degli stipendi agli insegnanti di ginnastica nelle scuole elementari urbane.

La Giunta propone di elevare lo stipendio della maestra di Ginnastica da L. 600 a L. 800, e quello del maestro da L. 800 a 900.

Tavasani voterà l'aumento per la maestra ma non quello per il maestro che dice irrisorio. L'aumento sarebbe assorbito dalla ricchezza mobile.

Sindaco. E' vero, ma intanto s'incomincia. Portiamo l'aumento a L. 150.

Tavasani accetta la proposta.

Il Consiglio approva lo stipendio di L. 800 per la maestra e L. 950 per il maestro di ginnastica.

Gli altri oggetti vengono rimandati.

La seduta pubblica chiudesi alle ore 17.40 e il Consiglio si trattiene in seduta privata.

Seduta segreta

21. Ratifica della deliberazione 26 luglio 1907 n. 7188, presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale, relativa ad incarico della direzione delle officine comunali del gas ed Elettrica a titolo di prova per un anno, all'ing. Enrico Donadio.

Ad unanimità viene ratificata la deliberazione della Giunta.

22. Nomina, in seguito a concorso, di insegnanti effettivi nelle scuole elementari.

Sono nominati:

Maestri nelle classi superiori delle scuole interne in seguito a concorso per titoli ed esami: Zanini Lodovico con voti 22, Stefanutti Leopoldo id. 23.

Scuole rurali miste inferiori, concorso per titoli ed esami: Palazzi Giulia, voti 22, Bressan Caterina id. 23, Baumgarten Gemma id. 23, Fasconi Cleonice id. 23, Landi Adalgisa id. 23.

Classi superiori femminili urbane, concorso interno per titoli:

Bertoli Anna voti 21, Cotterli Maria id. 20.

Scuole urbane inferiori, concorso interno per titoli:

Forni Emma, voti 22, Bruni Maria id. 22.

23. Comunicazioni per le conseguenti deliberazioni della rinuncia dell'ingegner Luigi Fettarapa al posto di ingegnere capo del Comune.

Ad unanimità viene approvato il seguente ordine del giorno proposto dai consiglieri Tavasani e Bosetti:

« Il Consiglio visto l'esito del concorso al posto di ingegnere capo dà mandato alla Giunta di proporre nel più breve termine possibile al consiglio la persona adatta all'ufficio in parola ».

Gli altri oggetti sono rimandati alla prossima seduta.

Note in margine

Le dimissioni del cons. D'Odorico si devono al fatto ch'egli ha dovuto lasciare Udine per trovare altrove il lavoro che qui gli era venuto a mancare, in conseguenza dello sciopero dei falegnami, che fu per parecchi operai un vero disastro.

E i noti avvocati dello sciopero facevano stampare sui muri le loro strepitose vittorie!

Eccole le vostre vittorie! Degli operai senza lavoro e l'esodo forzato di colui che avete voluto tenervi alla testa! Ecco quali dolorosi effetti hanno gli interventi d'un sindaco che si mette, con leggerezza deplorevole, al servizio della lotta di classe.

Bisogna proprio ripetere quanto sentimmo in un crocchio d'operai, dove si parlava dello sciopero dei falegnami: che quelle 100 lire del sindaco (Dio in quel momento gli avrà letto nel cuore!) hanno portato la jettatura!

CRONACA PROVINCIALE

Da MOGGIO UDINESE

Consiglio comunale — Esattoria

Ci scrivono in data 27:

Il Consiglio Comunale è convocato il giorno 30 corr. ad ore 2 pom. per trattare sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Spese facoltative del bilancio 1908. Approvazione.
2. Domanda dei frazionisti di Berorchians per sistemazione dell'acquedotto.
3. Fontane pubbliche. Provvedimenti per togliere i continui guasti che si verificano nei rubinetti d'arresto.
4. Costruzione della strada prospiciente il locale scolastico di Moggio di Sotto.
5. Sulla domanda di Valent Francesco assuntore del bosco Vualt per autorizzazione di taglio nel lotto I. e concessione legname.
6. Ratifica di deliberazione di Giunta per storno di fondi.

In seduta privata

7. Seconda lettura della Consigliare 3 settembre 1907. Aumento di stipendio al maestro di IV. e V.
8. Provvedimenti nell'aumento all'assegno al Capellano di Moggio di Sopra.

**

Nella sala delle adunanze del palazzo Municipale ebbe oggi luogo la riunione della Rappresentanza Consorziale per la nomina dell'Esattore per il quinquennio 1908 912 del consorzio comprendente i comuni di questo Mandamento.

Erano presenti tutti i sindaci, e dopo brevissime discussioni venne proclamata eletta ad esercire l'Esattoria la spettabile Banca Carnica con sede a Tolmezzo.

La scelta non poteva essere più giudiziosa e più corretta, inquantochè a favore della Banca Carnica concorrono due requisiti esenzialissimi: 1. La fiducia illimitata che in un arduo quinquennio la Banca ha saputo inspirare alle rappresentanze Comunali ed alle popolazioni; 2 la certezza della solvibilità e della capacità, elementi esenziali per un retto funzionamento.

Troppe dure esperienze ha dovuto sopportare il Consorzio di Moggio negli appalti precedenti, e ben fece l'attuale Rappresentanza a sacrificare qualche centinaio di aggio pur di aver la certezza di un lavoro cosciente ed esatto, e sopratutto la sicurezza delle non lievi somme affidate all'Esattoria.

La scelta ha prodotto nel Comune Capo Consorzio la migliore impressione.

Da TRICESIMO

Il veloce Club

Ci scrivono in data 27:

Il Veloce club Tricesimo, da qualche anno istituito, in due mesi circa ha notevolmente aumentato il numero dei soci e attualmente ne conta oltre un centinaio.

Domenica scorsa una sessantina di ciclisti presero parte al Convegno di Mortegliano riportando tre medaglie.

Al grande convegno ciclistico e automobilistico che avrà luogo dopodomani a Conegliano, anche il nostro Veloce Club sarà largamente rappresentato da buon numero di soci accompagnati dalla brava fanfara.

Congratulazioni all'egregio Presidente del Club nob. Giovanni Masotti e auguri di nuovi allori ai forti ciclisti.

Da PORDENONE

Il processo Franchi - P. M. e imputato in appello — Cacciatori minacciati — Tiro al piccione — Pordenone si abbellisce

Ci scrivono in data 27:

Oggi, venerdì, il P. M. presso questo Tribunale Farlatti Nob. dott. Federico, sostituto Procuratore del Re, ha interposto appello avverso la sentenza di questo Tribunale del 23 corr. che condannava il dott. Franchi alla reclusione per 2 anni e un mese, a un anno di sorveglianza della P. S. e alla sospensione dall'esercizio della professione per due anni.

Anche l'imputato dott. Enrico Franchi ha dichiarato di appellarsene e l'atto relativo fu ricevuto nelle carceri giudiziarie dal v. Cancelliere Del Cont.

**

Con deplorevole sistema, vari contadini dei paesi vicini ed in ispecie di Vigonovo di Fontanafredda si mostrano ostili ai cacciatori che entrano nei loro fondi in cerca di selvaggina e con minaccie, brandendo contro essi le falci e i tridenti, li obbligano a retrocedere. Questi fatti sono a deplorarsi e meriterebbero una severa lezione poichè quei fondi sono aperti e non vige divieto di caccia: ci auguriamo che le autorità, ben conscie dei diritti dei cacciatori, riducano quei contadini a più miti consigli e consigliamo i cacciatori, quando tali fatti si verificano a denunciarli all'autorità giudiziaria.

**

Domenica allo *stand Revedole* seguirà un'importante gara di tiro al piccione con mille lire di premi. Ne diamo il programma:

Ore 9: Piccioni di prova

Ore 10 1|2: Tiro di prova: 1 piccione a m. 24, gara fino a m. 26. Entratura L. 10. — 1. premio 40 0|0 sulle entrature, 2. premio 20 0|0 id., 3. premio 15 0|0 id.

Ore 13: Gran Tiro « Pordenone »: Entratura L. 25; mancata la prima, seconda entratura a L. 20; 5 piccioni a m. 24, gara a m. 28. — 1. premio L. 500, 2. L. 200, 3 L. 150, 4 L. 100, 5. L. 50. — Piccioni a L. 2.

La gara non mancherà di seguire interessantissima data la fama dei tiratori, anche forestieri, che vi parteciperanno.

**

In corso Vittorio Emanuele, l'encomiabile gara di abbellimento prosegue: ora è la volta della macelleria della Ditta Giovanni Petris che s'è aperta stamane, completamente rimessa a nuovo sì che le carni rosse dei bovi poderosi risaltando sul biancore dei marmi tra il luccicchio dei ferri mettono una nota gaia.

Da SPILIMBERGO

Esclusioni ingiustificate dal banchetto del XX settembre

Ci scrivono in data 26:

Il direttore del Comitato per le feste di qui in occasione del 20 settembre, dietro criterio della Giunta, se pur dovette limitare gl'inviti al banchetto ufficiale dato a spese del Municipio, per non estenderlo a tutto il paese, trattandosi di tanta solennità doveva però sentire la convenienza di mandarlo anche ad altre persone escluse perchè potessero partecipare alla sola inaugurazione del fabbricato scolastico, obbiettivo principale: persone che per posizione sociale e per cultura meritavano un riguardo. Tanto è vero che il Sindaco, reso di ciò consapevole, di persona tentò, ma inutilmente, di sanare la ferita, dico inutilmente, perchè certe offese morali il più delle volte sono peggiori di quelle materiali.

Che poi il criterio sia derivato dalla Giunta, dunque exprè, non cessa per questo dall'essere una spina fra le rose che allietarono quel giorno: ed a me sarà permesso o dalla finestra o dall'aperto, nelle ore di ozio senza alcuna insinuazione, con occhio sereno ed onesto di rilevarlo.

Giudichi il pubblico imparziale se ho detta la verità.

Due sposini che formano 160 anni

Domenico di Gaio è prossimo alla novantesima primavera ed è rimasto vedovo già 4 volte, ma vuole accompagnarsi per la quinta volta, e fra pochi giorni celebrerà le nozze con Maria Biscaro, un'arzilla sposina che conta 70 anni ed ha avuto tre mariti.

Salute e figli maschi!

Da S. VITO al Tagliamento

I premiati alla Mostra bovina

Ci scrivono in data 27:

Ecco un altro elenco dei premiati alla recente Mostra bovina:

Classe H — Vacche da 3 a 6 anni:

1. premio. Medaglia d'argento dorato e L. 100, Agenzia co. Nicolò Panciera di Zoppola.
2. Diploma di 2. grado, Agenzia co. Zoppola.
3. Medaglia d'argento e L. 25, Ersettig Giuseppe.
4. Medaglia d'argento e L. 15, sorelle Tisiotti.
5. Diploma di 5. grado, Agenzia co. Nicolò Panciera di Zoppola.
6. Med. di bronzo e L. 5, Agenzia conti Rota Fratelli.
7. Med. di bronzo e L. 5, Papais Luigi.

Menzione onorevole e L. 5: Ag. co. Antonio Freschi, ag. Zuccheri, ag. Moro Daniele, Ersettig Giuseppe, ag. Moro Daniele, ag. Zuccheri, Scodeller Giacomo, Deganutto Pietro, Zanon Angelo, ag. march. Corrado De Concina, ag. co. Nicolò Panciera di Zoppola, ag. Zuccheri, ag. Moro Daniele, Franceschinis nob. Girolamo, Fantin Giuseppe, ag. Conti, Burovich fratelli.

Da VENZONE

Cena d'addio

Ci scrivono in data 27:

Ieri sera una ventina circa di amici diedero alla trattoria « Alla stazione » la cena d'addio all'egregio impiegato presso la Stazione per la Carnia sig. Sergenti Enrico che col primo del p.v. mese deve raggiungere altra più importante destinazione.

La simpatia, la stima e la considerazione altissima che il sig. Sergenti aveva saputo inspirare al pubblico tutto, ed agli amici in particolare, è stata ieri sera largamente confermata dagli intervenuti. Non faccio nomi per non entrare in particolarità lunghe e noiose, solo dirò che parlarono applauditissimi, tessendo le vere doti di mente e di cuore del festeggiato, i signori Bertuso e Pilotto e qualche altro.

All'amico carissimo che dopo un quadriennio di permanenza fra noi ci lascia per raggiungere una sede migliore, vadano i nostri sinceri saluti e gli auguri per una brillante carriera e per un prospero avvenire.

Da CODROIPO

Caduto sotto un carro

Ci scrivono in data 27:

Pietro Zanoni di Bortolo di anni 27, percorreva stamane la strada che conduce a Casarsa con un carro a due ruote.

Presso la località Galassi il cavallo s'impennò; il Zanoni nel discendere s'impigliò nelle redini e cadde andando a finire sotto il carro che gli passò sulle gambe

Subito dopo essendo di là passata una automobile con la signora ed i figli del comm. Pecile ed il sig. Mizzau, costoro si affrettarono a raccogliere pietosamente il ferito e trasportarlo tosto alla casa del dott. Bertuzzi, che dopo fornite le prime cure, provvide per il suo trasporto all'ospedale di S. Vito al Tagliamento.

Da GEMONA

Esami di maturità

Ci scrivono in data 27:

Gli esami di maturità in queste scuole sono fissati pei giorni 10 e 11 ottobre.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Consiglio sanitario provinciale

(*Seduta del 25 settembre 1907*)

Capitolati medici

La seduta venne presieduta dal Prefetto. Il medico provinciale dott. Fratini, accennando alla polemica avuta, dichiara di non insistere nelle dimissioni da membro della Commissione di revisione dei capitolati medici. Vengono approvati una trentina di capitolati. Approvasi che il congedo normale ordinario sia di 30 giorni (non di 20 come vorrebbe qualche Comune), esigendo caso per caso pei periodi di tempo inferiori la esposizione delle speciali *condizioni locali* da vagliarsi dal Consiglio provinciale sanitario e della G. P. A.

Venne pregato il sig. Prefetto, che promise di farlo, di mandare ai sindaci una circolare per la concessione del congedo ordinario nell'anno in corso che da certi comuni si stenta a concedere.

Comunicazioni

Le condizioni sanitarie della provincia, nel complesso sono abbastanza buone. Il morbillo in forma benigna domina ora a Verzegnis, Arta, Zuglio, Pocenia; la dissenteria sanguinosa di cui si ebbero minaccie, senza gravi conseguenze, causa le buone condizioni dalle acque potabili, a S. Giorgio Nogaro e a Teor; l'ileotifo dominante in forma epidemica a Sedegliano e a Campeglio di Faedis.

Concorsi

Vennero nominate Commissioni pei concorsi medici di Arta, Barcis, Chions, Artegna, Prato Carnico, Palazzolo dello Stella, e pel concorso ostetrico di Santa Maria la Longa.

Nomina di commissioni e altre deliberazioni

Diede voto favorevole per la nomina del dott. Gioacchino Amore a Ufficiale sanitario del comune di Fontanafredda.

Nominò una Commissione composta del medico provinciale, del dott. Romano e del sig. Plinio Zuliani perchè proceda ad una inchiesta sulle condizioni igieniche dei panifici nella provincia.

Nominò un'altra Commissione composta del medico provinciale, dell'ing. Cantarutti e del prof. Rossi, perchè compili e presenti ad una nuova seduta il *regolamento per la costruzione delle case coloniche* richiesto dalle nuove disposizioni sanitarie.

Diede voto favorevole perchè venga accolta dal Ministero la domanda della ditta Dormisch di Udine diretta ad ottenere che nei mesi d'estate in giornate di eccezionale lavoro e di non troppo elevata temperatura si possano far lavorare le operaie maggiorenni a sensi dell'art. 5 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Insistette sulla obbligatorietà dei provvedimenti richiesti dall'igiene nei riguardi della provvista d'acqua potabile per certe frazioni nei comuni di Ciseriis e Montenars.

Consorzio medico di Arta-Zuglio

Diede parere favorevole perchè dall'attuale consorzio medico di Arta-Zuglio sieno staccate le lontane frazioni di Scavalco, Valle e Lovea, da unirsi invece, o in regolare consorzio o a parallelo, colla vicina condotta medica di Paularo, al cui titolare verrà conseguentemente aumentato in proporzione lo stipendio, coll'obbligo di provvedersi di adatto mezzo di trasporto, onde potere così meglio disimpegnare il servizio.

Cimiteri

Approvò la relazione di visita della Commissione sanitaria per l'ampliamento e costruzione di tombe private all'esterno dei muri di cinta del cimitero di Castions di strada.

Diede voto contrario alla costruzione di nuove case di abitazione entro il raggio di 200 metri dai cimiteri di Jalmicco (Palmanova) e Maiano.

Approvò il progetto per la cella mortuaria nel cimitero di Anduins (Vito d'Asio), ed il progetto per il nuovo cimitero di Pantianicco (Meretto di Tomba).

Edifici scolastici

Approvò la relazione di visita alla località per le erigende scuole del capoluogo e delle frazioni in comune di Tavagnacco.

Idem la località per le già fatte scuole di Valeriano (Pinzano al Tagliamento).

Idem il progetto di riduzione di un'aula scolastica a San Quirino.

Diede voto favorevole per la approvazione degli edifici scolastici di Travesio, Santa Maria la Longa, Fiume (frazione Pescincanna) e per l'ampliamento di quello di Aviano.

Approvò un ordine del giorno proposto dall'ing. Cantarutti circa l'autorizzazione al comune di Udine, di ridurre provvisoriamente ad aula scolastica un tratto di corridoio nel Ginnasio-Liceo Jacopo Stellini, ferma sempre restando la necessità dei lavori di ampliamento già dichiarati indispensabili in altra seduta.

Circa la località per le scuole del capoluogo di Sacile, dopo ampia discussione, fu d'avviso che senza pericolo alcuno per l'igiene possa adibirsi quella in via dell'Ospitale dove trovansi ora la chiesa dei cappuccini e il Lazzaretto, che saranno demoliti. (Il vicino cimitero sarà trasportato nei pressi della chiesa di San Liberale, a un chilometro circa dalla città).

Affari veterinari

Su relazione del veterinario provinciale dott. Romano:

Fu dato parere favorevole all'approvazione del regolamento per la condotta veterinaria consorziale fra i comuni di Mortegliano, Lestizza, Pozzuolo e Talmassons.

Idem per la condotta veterinaria di Martignacco, Pasian Schiav., Moruzzo e Meretto di Tomba.

Fu dato parere favorevole per la costituzione del consorzio coattivo per la condotta veterinaria fra i comuni di Gemona, Artegna, Osoppo, Venzone, Montenars, Trasaghis e Bordano.

Fu dato parere favorevole per l'approvazione della tariffa per un servizio zooiatrico suburbano del comune di Udine.

Una buona invenzione. Tutti i giornali locali e quelli di Venezia dicono bene d'un esperimento fatto lungo la linea Udine-Cividale, della Società Veneta, di un agganciatore automatico per carri e vetture ferroviarie, inventato dal fabbro-ferraio udinese Giuseppe Pittaro. L'apparecchio è semplicissimo e di applicazione facilissima e oltre che alla praticità avrà lo speciale vantaggio di evitare ferimenti e vittime, non rendendosi più necessario che il personale penetri fra le vetture per agganciarle, rendendo inoltre inutile l'uso delle attuali catene suppletorie di agganciamento.

Il «Paese» ride come il Sindaco. Il *Paese* sfonda una porta aperta, quando asserisce, che i fischi alla marcia reale e le altre ingiurie dei suoi amici udinesi nelle pubbliche manifestazioni, non costituiscono un pericolo per le istituzioni plebiscitarie.

Abbiamo stampato noi alla dimane dei fischi nel banchetto della Operaia queste precise parole: « e non protestiamo per esse (le istituzioni) nè in difesa di esse, anche perchè non saranno quei quattro untorelli che governano oggi il comune che spianteranno la monarchia a Udine; ma si per la serietà e dignità del comune protestiamo contro questi trucchi, del commendatore. E' sopratutto, anzi unicamente, del decoro del sindaco che si tratta - decoro manomesso dalla sua mentalità che gli suggerisce di fare il commendatore in prefettura e di approvare i fischi alla marcia reale nei banchetti pubblici. E' del sindaco che si tratta, non delle istituzioni.

Pertanto il *Paese*, invece di fare la solita burletta sulle istituzioni, avrebbe meglio fatto, se non a togliere, ad attenuare una contraddizione che lo fa apparire come un sindaco poco serio e che si presta a un giuoco politico poco decente.

La lettera del senatore Antonino di Prampero è venuta appunto a confermare, con l'autorità d'un uomo chiarissimo, il giudizio della cittadinanza liberale sul sindaco e su coloro che come lui si comportano.

Il senatore di Prampero non si è alzato per difendere, ma per protestare, con l'indignazione del soldato e del cittadino, contro queste insistenti ingiurie che si recano al sentimento della cittadinanza sotto gli auspicii di persone che dovrebbero avere maggiore rispetto per le cariche che occupano. E la lettera produsse, sulla cittadinanza, il giusto effetto.

La missione abissina. Era di passaggio oggi, col diretto pontebbano delle 11 (arrivato in ritardo di 40 minuti) la missione abissina che viene da Vienna e si reca a Racconigi a salutare il Re d' Italia, dopo aver fatto il giro delle corti europee.

La missione è composta di quattro persone ed è accompagnata da un ufficiale dell'esercito italiano che l'ha ricevuta al confine.

La missione consegnerà al Re una lettera autografa del Negus Menelik.

Dopo l'udienza a Racconigi, che avrà luogo domani, la missione si recherà a Roma e quindi a Napoli dove s'imbarcherà verso la metà d'ottobre per Gibuti.

— All'ultima ora ci telefonano che la missione è arrivata e si compone di un vecchio e di quattro giovani signori africani accompagnati da un colonnello.

Viaggiano in un *coupe* separato di prima classe: Si fecero servire il *dejuner* dal Ristorante Burghart.

Sponsali. Ieri nel pomeriggio alle ore 17.30 l'assessore Conti unì in matrimonio la gentile signorina Maria Dormisch e il signor Italo Valente tenente del Genio.

Erano testimoni i signori Francesco Martinuzzi e dott. Domenico Calligaris.

Alle famiglie e agli sposi congratulazioni e auguri.

Compagnia di Varietà al Teatro Minerva. La compagnia eccentrica di varietà « Stella d'Italia » darà nella prossima settimana alcune rappresentazioni straordinarie.

Questa compagnia viene preceduta da ottima fama e presentemente ottiene grande successo a Fiume ove agisce da alcune sere al teatro Fenice.

Il Cinematografo Pathè si produrrà nel salone del Buffett Central questa sera alle 19 e alle 23.

Ingresso libero. Durante le rappresentazioni si aumentano i prezzi 10 cent. per ogni consumazione.

Concorso prorogato. E' stato prorogato a tutto 31 dicembre dell'anno volgente, il termine per la presentazione delle domande pel concorso a 6 posti di volontario tecnico nelle manifatture dei tabacchi.

Un impiegato municipale sotto il tram. Ieri sera verso le 19 l'impiegato munic. sig. Michele Gervasoni si trovava sulla piattaforma presso i cavalli del carrozzone n. 6 in via Cussignacco.

Giunto il tram presso l'abitazione del signor Gervasoni, posta in quella via, nonostante le osservazioni del guidatore volle saltare a terra mentre il tram correva. Ma fu sfortunato perchè cadde a terra e una ruota gli sfiorò il piede sinistro. Fu subito soccorso e trasportato a braccia all'Ospitale dove venne medicato e poi ricondotto alla sua abitazione.

Gli venne riscontrata una grave distorsione al piede sinistro con escoriazioni multiple.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito dei reclami resi pubblici

Giorni addietro comparve su questo Giornale un articoletto in cui alcuni operai della Città facevano pubbliche lagnanze contro una deliberazione presa dalla locale Giunta Comunale, colla quale si municipalizzava il lavoro delle prese d'acqua per conto dei privati, lavoro che fino allora era stato ad essi affidato, senza dar luogo a reclami. L'organo della Giunta, venne tosto in difesa della medesima adducendo motivi implausibili, e gli stessi operai risposero dimostrando il contrario con dati di fatto e confermando la loro protesta. E da allora tutto tacque, all'infuori di un'osservazione mossa da un vecchio operaio indipendente che dava ragione ai protestanti. Ciò dimostra che anche il *Paese* ha trovato giuste le lagnanze dei detti operai, poichè se avesse avuti elementi tali da poter sfatare le accuse mosse alla sua Giunta, avrebbe certamente alzata e forte la voce per dimostrare il torto dei reclamanti e la correttezza dell'attuale amministrazione.

Ma il *Paese* che aveva, prima presa la parola, non ha creduto poi di scendere a rispondere a pochi operai bisognosi che rappresentano un'infima parte della cittadinanza — e non meritava quindi la pena di prendere in considerazione la loro umile voce facente sentire il danno che loro cagionava una deliberazione antidemocratica. E così, come tutte le cose anche questa è stata destinata ad essere sepolta nel silenzio.

Si capisce che il danno e le beffe restano a noi, che poveretti non possiamo far altro che così; se invece avessimo appartenuto ad altro ceto, allora si sarebbe certamente presa la cosa sul serio col relativo provvido rimedio, ma ripetiamo, per dieci straccioni, nulla!

Ma la ribellione è legittima in chi si sente offeso, e noi, non cesseremo mai di agitarci con tutti i mezzi che ci sono consentiti, non per ottenere una revoca, che non si può sperare da gente che non sente, ma per far palesi ai gonzi che facilmente si lasciano adescare, certi sistemi popolari di governo.

Sempre gli stessi operai

ULTIME NOTIZIE

Gli sposi Toselli in viaggio per l'Italia

Parigi, 27. — Secondo il *Petit Parisien*, ieri la coppia Toselli passò per Parigi, in viaggio da Londra per l'Italia. Gli sposi arrivarono alle 6 ant. e si recarono in un albergo vicino alla stazione, dove presero una stanza inscrivendosi nel registro dei forestieri « signor Mlazza e signora ». Alle 2.30 pom. partirono per Torino. Non diedero nessuna informazione ai giornalisti sulla meta del loro viaggio.

Leopoldo Wölfling contro il matrimonio della sorella

Vienna, 27. — La *Neue Freie Presse* reca: Leopoldo Wölfling telegrafò da Zurigo al suo avvocato viennese dott. Frischauer: « Purtroppo, ho fatto accidentalmente a Nizza la conoscenza col prof. Toselli. Allora proibii a quel giovinotto di commettere ulteriori indiscretezze verso mia sorella e già nel gennaio di quest'anno ammonii mia sorella sul conto di quel giovane, che faceva pompa a Firenze della mia conoscenza e dell'amicizia con mia sorella. Non vedo nulla di buono in questo passo precipitato e sconsiderato di mia sorella ».

Un consiglio di ministri per il matrimonio Toselli

Dresda, 27. (*Ufficiale*) — Stamane si riunirono i ministri di Stato, il ministro della Casa reale ed il ciambellano del re sotto la presidenza del re stesso ad una conferenza per deliberare sulla faccenda della ex-contessa di Montignoso, ora signora Toselli.

Siccome però alla corte non è pervenuta una conferma ufficiale dell'avvenuto matrimonio della contessa col signor Toselli, non potè esser presa una deliberazione definitiva.

Un avvocato ci scrive avvertendoci che il matrimonio della Montignoso è secondo ogni probabilità non valido.

Per cui la granduchessa potrebbe fare con Toselli come ha fatto col Giron. Girare al largo!

L'articolo sui socialisti

Trieste, 27. — Il *Gazzettino* ha pubblicato in supplemento, che viene distribuito gratis, lo splendido articolo della *Vita* sui socialisti (dal quale il *Giornale d' Udine* riportò i brani principali. N. d. R.). L'articolo è commentatissimo: l'impressione per le verità che contiene è immensa.

Dott. I. Furlani, Direttore
Friacigh [illegible] gerente responsabile.

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.30 (1), 9.48, 15.28 (1), 19.5, 21.46 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30 20.5,
Pontebba 6, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 13.35, 14.40 (1), 19.20 (1)
Cividale 6.30, 9.40, 11.15, 16.15, 20.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti